

Mozione

CPA Sementina e favoritismi pensionistici!

1

La pubblicazione, in data 27 maggio 2021, da parte dell'amministrazione comunale di Bellinzona della lista delle commesse pubbliche 2020 (mandati diretti) della Casa Anziani di Sementina ha fatto emergere che la responsabile delle cure di questa struttura sanitaria è stata dal 1° gennaio 2019 fino al momento del suo pensionamento anticipato (avvenuto tra il mese di settembre e dicembre 2020) alle dipendenze di un'altra struttura. Più precisamente della Fondazione Casa anziani Giubiasco.

Per gli anni 2019 e 2020 la CPA di Sementina, quali prestazioni di servizio (stipendio CS) ha versato rispettivamente fr. 115'788.70 e fr. 126'135.25 alla Fondazione Casa anziani.

2

In realtà, la responsabile delle cure è sempre stata a tutti gli effetti fin dal 1993, data dall'apertura della CPA di Sementina, al momento del suo prepensionamento alle dipendenze di questa casa anziani.

Ancora oggi la signora risulta appare nella pagina web della CPA di Sementina quale responsabile cure.

Lo stesso Municipio di Bellinzona, in data 30 giugno 2021, rispondendo ad una interpellanza definisce la signora quale "Capo Struttura presso la Sede della Casa per anziani Sementina".

3

Di fatto le due CPA hanno lo stesso padrone. La Città di Bellinzona è proprietaria unica della CPA di Sementina e "proprietaria di maggioranza" della Fondazione Casa anziani Giubiasco, nominando 5 membri del consiglio di fondazione su 8.

Responsabile amministrativo della CPA di Sementina è Silvano Morisoli, mentre la responsabilità sanitaria è della signora Elena Mosconi Monighetti.

Fino allo scorso 30 giugno 2021 il Consiglio di fondazione della Casa Anziani Giubiasco era composto dalle seguenti persone: Lancetti Alan (presidente), Mossi Meroni Cristina, Roberto Barassa, Soldini Giorgio, Nessi Eros, Ranzoni Franco, Stornetta Lorenzo, Biaggio-Ostini Eliana. Direttore risulta il signor Cariboni Bruno.

4

Stesso padrone e stessa cassa pensione. Fino al 31 dicembre 2018 le due CPA erano affiliate allo stesso istituto di previdenza professionale e meglio Istituto di Previdenza del Canton Ticino.

Dal 1° gennaio 2019, la CPA di Sementina è passata alla CPE Fondazione di Previdenza Energia di Zurigo. Questo cambio di cassa pensione è frutto di una scelta (imposizione) del Municipio di Bellinzona. Il cambiamento ha comportato per il personale enormi tagli alle prestazioni pensionistiche per quanto riguarda il tasso di conversione e, soprattutto, la soppressione della rendita ponte AVS.

Tali peggioramenti sono stati estremamente pesanti per il personale con più di 50 anni, come la signora Anna Abbondanza, che godevano di garanzie di pensione basate sul primato delle prestazioni.

Nel concreto, la responsabile delle cure con il piano pensionistico IPCT aveva diritto a partire dai 58 anni ad una rendita di pensione pari a fr 53'100 ed un supplemento sostitutivo AVS di fr. 17'208. Per un totale di fr. 70'308 annui.

Viceversa, con il nuovo piano pensionistico CPE la rendita di pensione dai 58 anni corrisponde a 27'600 franchi annui. A questa somma devono essere aggiunte le misure di accompagnamento definite dal legislativo di Bellinzona pari, nel caso concreto, a fr. 21'354. Per un totale di 48'954 franchi.

Riassumendo, con il cambiamento di cassa pensione, che sarebbe intervenuto con il 1° gennaio 2019, la responsabile delle cure, nel caso di un suo pensionamento anticipato a 58 anni sarebbe passata da una rendita 70'308 franchi a una di 48'954 franchi annui. Una differenza del 30.4% pari a 21'354 franchi annui.

5

La responsabile delle cure, effettivamente, al compimento del suo cinquantottesimo anno d'età ha beneficiato del pensionamento anticipato. **Non ha però subito nessun decurtamento della sua rendita pensionistica grazie ad uno stratagemma e meglio grazie al suo fittizio passaggio alle dipendenze della Fondazione Casa Anziani di Giubiasco a partire dal 1° gennaio 2019.**

La signora, a differenza di centinaia d'altre dipendenti e d'altri dipendenti della Città di Bellinzona, non è stata trasferita alla nuova cassa pensione CPE, evitando così un drammatico taglio alle prestazioni pensionistiche.

Una situazione di per sé più che legittima e rivendicata con vigore da parte della stragrande maggioranza del personale della città di Bellinzona che nel corso del 2019 aveva sottoscritto una petizione lanciata dal MPS. Questa rivendicazione si era però scontrata con la netta chiusura da parte del Municipio. Nello stesso momento in cui il Municipio spiegava al personale le ragioni per cui non si poteva far altro che cambiare cassa pensione ordiva dietro le quinte uno stratagemma per permettere alla responsabile delle cure della casa anziani di Sementina di beneficiare delle precedenti prestazioni pensionistiche.

6

E' utile segnalare che la Città di Bellinzona ha dovuto compensare, per tutti gli averi di vecchiaia trasferiti dalla IPCT alla Fondazione CPE il 36.4% del capitale, considerato che la sottocopertura (differenza tra il 100% e il 63.6%).

A ciò si aggiunge il costo delle misure d'accompagnamento per la parziale compensazione del peggioramento delle rendite. Come indicato nel Messaggio municipale 250 (pagina 6) "Lo stanziamento delle misure di accompagnamento prevede infatti il versamento di un capitale di "uscita" al momento effettivo del pensionamento" per tutti i dipendenti che al momento del cambiamento della cassa pensione (1 aprile 2018 per gli assicurati CPE Cooperativa e 1 gennaio 2019 per gli assicurati IPCT) avevano 50 e più anni d'età. 50 e 51 anni 15%, 52 anni 20%, 53 anni 25%, 54 anni 30%, 55 anni 40%, 56 anni 50%, 57 anni 65%, 58 anni 80%, 59 anni 90%, 60-65 anni 100%.

Grazie allo stratagemma adottato la città di Bellinzona ha “risparmiato illegalmente” centinaia di migliaia di franchi lasciando tutti gli ingenti costi del pensionamento (migliore rendita di vecchiaia e contributo sostitutivo AVS) sulle spalle dell’IPCT.

7

Di fatto il Municipio, nella sua risposta all’interpellanza MPS 26/2021 Vogliamo spiegare un episodio sconcertante ha ammesso d’aver adottato uno stratagemma senza alcuna base legale: “Considerato gli stessi come casi di “rigore”, d’interesse con le parti, è stata individuata una soluzione contrattuale che consentisse di evitare, per una questione di alcuni mesi, a due collaboratori, affiliati di lunga durata, la perdita di garanzie legali precedentemente accordate”.

Per questa ragione si chiede al Municipio di preparare un messaggio per un credito ai sensi dell’articolo 13 cpv 1 lettera c della Legge organica comunale con cui dare mandato ad un gruppo di esperti d’analizzare nei dettagli l’abuso messo in atto dal Municipio e dar successivamente scarico al Consiglio Comunale.

Alla luce di queste considerazioni con la presente mozione chiediamo che il Municipio presenti al Consiglio Comunale un credito d’investimento ai sensi dell’articolo 13 cpv 1 lettera c della Legge organica comunale per poter dar incarico ad una commissione d’esperti indipendenti (almeno 3) di svolgere un’inchiesta sull’abuso messo in atto dal Municipio ed eventuali altri organismi o persone in relazione al falso trasferimento della responsabile delle cure di Sementina così come altri possibili casi finalizzati a beneficiare, illegalmente, di prestazioni da parte dell’ Istituto di Previdenza del Canton Ticino. La commissione dovrà, entro 6 mesi dalla sua costituzione, dar scarico direttamente al Consiglio Comunale per il tramite di un rapporto dettagliato.

Matteo Pronzini, Angelica Lepori, Giuseppe Sergi

15 febbraio 2022